

# Windows CE Developer's Forum

Già alla sua prima uscita, l'incontro promosso da DS Group si propone come punto d'incontro per la nuova ondata di superclient.

di Leo Sorge

Arrivare sul mercato in tempo per essere protagonisti: quante volte le aziende italiane hanno mancato delle opportunità? Per quanto riguarda il nuovo vento di Windows CE, però, stavolta qualcuno si sta muovendo per tempo. Si tratta di DS Group, che sta spingendo questo nuovo obiettivo in tutti i settori: mercato, informazione, formazione. Insieme ai suoi partner ha messo in piedi una serie di iniziative sull'argomento, partendo dallo Smau ed arrivando ad una intera mezza giornata nell'ambito del Developer's Forum. Il numero di iscritti all'evento del 27 novembre è stato così alto da costringere la dinamica impresa ad aggiungere una presentazione tenuta il giorno prima.

Per questa ed altre iniziative di DS Group il punto d'incontro è sul web, all'URL [www.enterprisece.com](http://www.enterprisece.com). Alcune zone sono protette da password ottenibile tramite la CE Card, un servizio dell'azienda. Tra le altre proposte va segnalato l'interessantissimo catalogo IN ITALIANO di oltre 100 prodotti, che oltre agli HPC e ai primi accessori hardware e software comprende schede GSM, lettori di codice a barre ed anche una soluzione completa GPS (con hardware e software). E' in fase avanzata di allestimento un laboratorio specializzato su CE di stanza a Crema.

## Il mercato aziendale

Windows CE 2 è un'occasione non solo per chi vuole aggiornare il proprio hardware, ma anche e soprattutto per tutte quelle aziende che non hanno ancora avuto una vera informatizzazione. Adesso potranno partire direttamente con il piede giusto. Per ora, infatti, il prezzo e le caratteristiche dei nuovi HPC in italiano con CE 2 (oltre 1,5 milioni di lire) non sembrano adatti al mercato consumer tanto quanto lo sono per le aziende.

## I tool di sviluppo

Come da copione c'è stata una panoramica dei tool di sviluppo disponibili, ovvero Visual Basic for Windows CE e Visual C++ for Windows CE. Per entrambi verrà messa in commercio un'estensione agli ambienti tradizionali che farà riferimento alla lista di API ridotta per CE 2 rispetto agli altri prodotti Win32. Sul sito Microsoft sono disponibili versioni gratuite della beta di entrambi gli ambienti, di dimensioni intorno a 100 gigabyte (non è un errore), non supportate (neanche da un manuale) e non garantite, per cui è condivisibile la scelta di DS Group di attendere i prodotti supportati. Il Basic, completo di supporto Active X, è più adatto alla realizzazione o al porting di giochi, mentre i programmi aziendali necessitano del C++ e delle MFC per CE, disponibili con gli altri tool.

Dal punto di vista tecnico è stata data una certa descrizione di Object Store, il motore database di Windows CE, e delle API native per l'accesso ai dati in generale e ad un sottosistema particolare per il database dei contatti. Ricordiamo che ObjectStore non va su scheda flash esterna, ma solo sulla memoria locale.

Attenzione alla piattaforma di sviluppo. L'emulatore dell'HPC è infatti disponibile solo su NT (Unicode come CE), per cui Windows 95 (che è Ansi) può servire per sviluppare codice ma il test va fatto ogni volta sull'HPC. Inoltre gli emulatori per CE 1 e CE 2 non convivono, quindi bisogna fare subito una scelta.

## Apollo, CE nell'autoradio

Sono state presentate in anteprima le novità in arrivo con la nuova versione 2 e con i progetti collaterali. Nei piani di Microsoft per Windows CE non ci sono solo HPC, com'era noto: oltre all'embedded, infatti, si parla di tre nuove piattaforme dai nomi di Mercury, Gryphon e Apollo.

Mercury e Gryphon si propongono rispettivamente come fratello maggiore e fratello minore del noto HPC. Il primo è sostanzialmente un HPC più grande: dispone di più memoria, maggior numero di colori per il display, funzioni aggiuntive in ROM. Il secondo, pur essendo un dispositivo programmabile, somiglia esteriormente più ad un pocket organizer che ad un HPC: è ridotto nelle dimensioni (sta nel taschino di una camicia), non dispone di tastiera e presenta un set di funzionalità limitato rispetto agli altri dispositivi, andando sempre più verso quel wallet PC sul quale il buon Bill Gates ci sta catechizzando già da diversi anni. Apollo merita un discorso a parte, in quanto si rivolge ad oggetti di tipo diverso, sostanzialmente elettrodomestici con display: l'interfaccia utente si basa infatti su un 'Form Manager' anziché sulle tradizionali finestre. Apollo offre un nutrito set di API per le funzionalità tipiche di un'autoradio, dai controlli di volume alla sintonia radio, fino al controllo di un lettore CD. Oltre a queste, possiede API per riconoscimento e sintesi vocale, global positioning e street navigation. Non manca il supporto per la comunicazione IR e wireless. Uno strumento del genere potrebbe facilmente controllare le prestazioni dell'auto, implementare le mappe ed il GPS e svolgere ulteriori funzioni in maniera centralizzata.

DOVE & CHI

**DS Group**  
Via Carpaccio 3,  
20133 Milano, Tel. (02) 7063.3000